Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Negli ultimi anni, nel territorio di Carpi, si è visto un incremento di situazioni devianti da parte di giovani, sia singoli che in gruppo. La situazione può essere letta come sintomo di un disagio a volte mal compreso e sottovalutato, sicuramente poco tollerato. Di fronte a questo disagio la comunità si è dimostrata inadeguata, in quanto non è stata in grado di proporre soluzioni alternative alla mera soppressione dei comportamenti a rischio. Ora, in questo particolare periodo storico legato alla pandemia, possiamo constatare come il disagio, sia esso latente che manifesto, si è amplificato dal conseguente lockdown, che ha imposto e sta tutt'ora imponendo nuove modalità di relazione con l'altro, fatte di distanze e cautele. Sempre di più, tuttavia, la risposta da parte dei giovani a queste restrizioni è in contrapposizione con quelle della comunità, fattore che aumenta la loro distanza.
La scuola, nonostante tutte le nuove situazioni che deve affrontare all'interno del contesto Covid, rimane centrale nel suo ruolo di formazione e crescita dei giovani. Tuttavia, mai come ora ha bisogno di essere affiancata da tutte quelle agenzie sul territorio, TS e altro, che possono e devono avere un ruolo educativo, e non repressivo, per la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Per fare questo è necessario uscire dal contesto classe o comunque dallo schema usato fino ad oggi, ed entrare all'interno di questi "contesti giovanili informali" per trovare una comunicazione efficace ed efficiente che trasformi un bar o un parcheggio in possibili luoghi di sviluppo e apprendimento esperienziale e che metta i giovani al centro, come portatori di competenze spendibili a favore di una collettività.
ESPERIENZA PREGRESSA
Nell'ultimo biennio, nel distretto di Carpi, sono stati incontrati più di 1200 studenti frequentanti 3 Istituti superiori di II° grado; 56 volontari impegnati nella promozione in classe; 193 stage attivati presso le diverse sedi delle associazioni di volontariato ed altri soggetti; 28 giovani sono stati inseriti in percorsi alternativi alla sospensione scolastica; 8 studenti hanno partecipato alle esperienze di peer education. Il progetto è inserito nel POF di tutte le scuole aderenti
OBIETTIVI
- Fornire adeguate risposte alla domanda di appartenenza sociale posta dalle giovani generazioni
- Consolidare le risorse dei giovani promuovendo autonomia e responsabilità
- Favorire un cammino sul piano dell'impegno civico e della cittadinanza solidale
- Far conoscere ambiti di impegno e di intervento della società civile organizzata

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I principali destinatari del progetto sono i giovani tra i 15 e i 25 anni che verranno agganciati e coinvolti attraverso diverse modalità:

1. individuazione di peer educator del volontariato – ragazzi di 15-25 anni che hanno già svolto attività di volontariato negli anni scorsi e che sono stati o che saranno formati, attraverso il weekend della peer o altri canali a seconda delle necessità, a parlare, proporre e/o inventare percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà per i propri pari;
2. Incontri nei gruppi informali attraverso i peer educator ed educatori di strada per favorire percorsi di co-progettazione di cittadinanza attiva alternativi, partendo dalle singole competenze messe in campo dai ragazzi.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

Peer Education

In accordo delle scuole coinvolte, e le altre agenzie aderenti al progetto, favorire l'individuazione di giovani impegnati e/o con esperienza nel mondo del volontariato ai quali proporre un percorso di peer education. I ragazzi verranno accompagnati e formati nell'elaborazione della propria esperienza vissuta come volontari/cittadini attivi per avere degli strumenti adeguati per poter trasmettere efficacemente le competenze acquisite

Educativa di strada

Il gruppo di peer educator, con l'affiancamento di un educatore di strada, andrà ad avvicinare quelle situazioni di gruppi informali più a rischio, attivando processi di conoscenza per favorire l'emersione di bisogni condivisi che possano essere poi tradotti in azioni progettuali di inclusione ed esperienze di cittadinanza attiva.

In base ai bisogni emersi le associazioni potranno mettere a disposizione spazi, attività, materiali, supporti tecnici e/o di professionisti, avvalendosi dei peer educator come tutor di riferimento.

Sensibilizzazione in classe

Contestualmente o parallelamente a questa azione e in accordo con le scuole, è possibile lavorare con il gruppo classe dove vi è inserito o vi sono inseriti i ragazzi che manifestano comportamenti devianti, sempre in collaborazione con i peer educator e l'educatore di strada.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi dove realizzare le diverse azioni sono diversi, ma prevalgono: le scuole, la Casa del Volontariato, le associazioni e le loro sedi, gli spazi pubblici all'aperto, gli esercizi commerciali del territorio, i centri sociali, gli spazi aggregativi parrocchiali e/o altri luoghi che possano essere ritenuti importanti per la buona riuscita del progetto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di coinvolgere almeno 2 classi per ogni istituto (2x3=6 classi). Il coinvolgimento di 3 peer senior e la formazione di almeno 8 peer educator junior.

Si prevede di agganciare almeno 2 gruppi informali sul territorio, con la realizzazione di due attività da loro identificate (1 per gruppo).

Beneficiari indiretti del progetto sono anche le associazioni di volontariato, esercizi commerciali, luoghi di ritrovo dei gruppi informali.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete di organizzazioni che aderisce al progetto è costituita da circa 40 realtà distribuite principalmente all'interno dell'Unione Terre d'Argine comprensive delle 4 amministrazioni comunali a più livelli:

ACAT– ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI, AFRICA LIBERA, AVIS CARPI, AVIS SOLIERA, APAC- ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI CARPIGIANA, AVAP CROCE BLU SOLIERA, COMITATO PROGETTO CHERNOBYL DI CARPI-NOVI- SOLIERA, GRUPPO ZOOFILO CARPIGIANO, USHAC- UNIONE SPORTIVA HANDICAP CARPI, AMICA DELLE TRE CASE PROTETTE, GGFCH- GRUPPO GENITORI FIGLI CON HANDICAP, GGEV- GUARDIE GIURATE ECOLOGICHE VOLONTARIE, AL DI LÀ DEL MURO, PORTA

APERTA CARPI, AMNESTY INTERNATIONAL GR. 259, AGAPE DI MAMMA NINA, BOTTEGA DEL SOLE, EFFATÀ ONLUS, CROCE ROSSA COMITATO DI CARPI, RADIO CLUB ANTENNA 2000, P. A. CAMPOGALLIANO PROTEZIONE CIVILE, PROTEZIONE CIVILE C.LE NOVI DI MODENA, ARI – ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI, GCPC CARPI, PROTEZIONE CIVILE C.LE SOLIERA, CARITAS DIOCESANA DI CARPI, IL MANTELLO COOP SOLIERA, ERO STRANIERO, EORTE' COOP SOCIALE, NAZARENO COOP SOCIALE, ARCI SOLIERA, FONDAZIONE CASA DEL VOLONTARIATO, ISTITUTO PER IL COMMERCIO "C.CATTANEO" E "A. MEUCCI", LICEO SCIENTIFICO "M. FANTI", I.P.S.I.A. "A. VALLAURI", CFP NAZARENO, CIRCOLO NATURALISTICO NOVESE, QUINTA ZONA,
COMITATO PROGETTO CHERNOBYL - GRUPPO DI NOVI, PRO LOCO NOVI DI MODENA

In particolare si segnala l'importante collaborazione che da anni è attiva sul territorio con la Fondazione Casa del Volontariato di Carpi che, oltre a condividere l'obiettivo di fronteggiare con azioni di rete a favore dei giovani e per favorire una solidarietà diffusa, è parte attiva anche nel co-finanziamento della presente proposta progettuali

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Tutte le fasi progettuali prevedono un'accurata attività di monitoraggio e valutazione quantitativa e qualitativa (es. livello di soddisfazione, competenze acquisite) dell'impatto generato con la collaborazione delle scuole e delle associazioni partner. Sono previsti i seguenti strumenti:
- registrazione delle attività svolte (n° istituti/classi/studenti incontrati e partecipanti alle singole fasi
- somministrazione agli studenti di un questionario di valutazione delle attività svolte in classe e nei contesti extra-scolastici
- feedback dal corpo docente attraverso incontri e somministrazione di un questionario .
Sulla base dei dati raccolti con gli strumenti sopracitati, al termine dell'anno scolastico verrà realizzato un Report sintetico con le attività e i risultati conseguiti nel Distretto